

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## SCUOLA PRIMARIA

*Il presente documento contiene il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) che il Collegio San Francesco di Lodi si propone di realizzare nell'anno scolastico 2015/2016. Con questo strumento l'istituto dei padri Barnabiti intende esplicitare le proprie scelte nell'azione educativa e didattica, formulandole sulla base del messaggio cristiano, del contesto socio-culturale in cui opera e dei modelli culturali e formativi presenti nella realtà contemporanea. Il San Francesco desidera inserirsi attivamente nelle dinamiche evolutive della società odierna, che richiede la formazione di persone in grado di "imparare ad imparare". Il nostro istituto sa di dover aiutare gli studenti a fare sintesi delle loro esperienze formative, che avvengono anche al di fuori della scuola, e a riflettervi in chiave critica. Compito della scuola, infatti, è facilitare i giovani nella loro formazione, rendendoli rispettosi delle regole della società in cui sono inseriti già oggi come soggetti attivi e in cui agiscono nella ricerca di un ruolo personale, familiare, ecclesiale e civile.*

## IL CONTESTO AMBIENTALE, SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

Il Collegio San Francesco è situato nella città di Lodi, capoluogo dell'omonima provincia istituita nel 1992.

La città di Lodi è situata sul fiume Adda, a circa 32 Km da Milano, 40 da Pavia, 35 da Piacenza, 50 da Bergamo e 70 da Brescia, nel contesto di una buona struttura viaria dotata di servizi pubblici di trasporto.

Nel capoluogo l'attività economica prevalente è il settore terziario; sono inoltre presenti, nel territorio provinciale, numerose piccole e medie industrie, di cui parecchie a carattere artigianale e legate all'attività agricola. Non emergono situazioni di disagio economico e sociale particolarmente significative, anche se i recenti e consistenti flussi immigratori hanno posto urgenti problemi di accoglienza alle amministrazioni e alla società civile.

Per il tempo libero Lodi offre centri sportivi pubblici e privati, con ampia scelta di attività, gruppi spontanei di aggregazione giovanile per attività sportive (associazioni ricreative), gruppi ecologici, gruppi scout, gruppi e accademie musicali. Esistono inoltre circoli e associazioni culturali, di volontariato e centri culturali come la Biblioteca comunale laudense, l'Archivio municipale, il Museo civico, sale cinematografiche e teatri.

Il Collegio San Francesco dispone di scuole paritarie di diverso ordine e grado: una scuola dell'infanzia, una scuola primaria, una scuola secondaria di primo grado, un liceo scientifico e un liceo classico. A queste si aggiunge il nido. Con l'entrata in vigore della riforma della scuola superiore, il liceo scientifico tradizionale è confluito in quello *opzione scienze applicate* e a partire dallo scorso anno scolastico è stato istituito il liceo scientifico tradizionale bilingue con l'approfondimento delle discipline giuridico - economiche.

Gli studenti dell'istituto provengono in prevalenza dal territorio lodigiano e dalle province limitrofe; il Convitto maschile e femminile presente nel Collegio accoglie poi ragazzi e ragazze provenienti da varie parti del territorio nazionale.

Considerata l'opportunità di una maggiore apertura verso le famiglie provenienti da paesi diversi dall'UE e verso gli allievi diversamente abili, la scuola è attrezzata, anche a livello di strutture, per favorirne l'integrazione.

La proposta scolastica del Collegio San Francesco raggiunge oggi le famiglie di circa cinquecento fra allieve e allievi.

## **I BARNABITI E IL LORO MINISTERO EDUCATIVO**

### **Cenni storici sull'ordine dei Padri Barnabiti**

La Congregazione dei padri Barnabiti (Ordine dei Chierici Regolari di San Paolo, approvato dalla Chiesa nel 1533) ebbe come fondatore sant'Antonio Maria Zaccaria, medico e sacerdote cremonese, che nei suoi trentasette anni di vita (1502-1539) fu precursore della Riforma tridentina e diede vita ai tre sodalizi: i Barnabiti (nome derivato dalla chiesa di San Barnaba di Milano), le suore Angeliche e i laici Coniugati di San Paolo. Scopo iniziale della Congregazione fu il ritorno convinto alla pratica cristiana, personale e comunitaria, incentrata sull'imitazione del Crocifisso, sulla frequenza all'Eucaristia e sulla meditazione della Parola di Dio, specialmente delle lettere di San Paolo.

L'impegno scolastico, già in atto dai primi tempi per la formazione dei giovani religiosi e per l'educazione di quei laici che ne facevano domanda, venne stabilito ufficialmente nel capitolo generale del 1605, con l'apertura a Milano di scuole pubbliche, che raggiunsero presto il grado e il titolo di Università. Seguirono rapidamente altre scuole in Italia e all'estero. L'incremento progressivo degli anni seguenti fece sì che quasi ogni casa barnabita avesse annessa una scuola. La ripresa dopo la soppressione napoleonica fu lenta fuori Italia e più decisa nel nostro Paese. Oggi i Barnabiti dirigono scuole in Italia, Argentina, Brasile, Cile, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda e Filippine. Anche negli altri paesi in cui essi operano (Afghanistan, Albania, Belgio, Spagna, Stati Uniti, Canada, Polonia, Messico e India) i Barnabiti si dedicano all'educazione della gioventù, o come insegnanti in scuole altrui, o come operatori pastorali in parrocchie, santuari, case di spiritualità, oratori, gruppi giovanili e in zone di missione. L'impegno educativo nella scuola, già emergente dalle antiche Regole dei Barnabiti, trova ancora oggi conferma nel testo delle nuove Costituzioni e nelle delibere dei recenti capitoli generali.

### **I Barnabiti a Lodi**

L'attività dei Barnabiti in Lodi risale al 1605, presso il Collegio di San Giovanni alle Vigne. L'edificio dell'attuale teatro cittadino "Alle Vigne" fu infatti eretto come tempio su progetto di padre Giannambrogio Mazenta, barnabita e celebre architetto.

Nel Seicento (1630) i Barnabiti avviarono dapprima i cosiddetti studi "superiori" (Filosofia, Teologia e Morale) e successivamente, nel 1664, i corsi "inferiori" (Grammatica, Umanità e Retorica).

Fra i docenti più illustri va senz'altro ricordato padre Paolo Frisi, matematico, figura di spicco dell'Illuminismo lombardo con i fratelli Verri, che successivamente occupò a Pisa la cattedra che era già stata di Galileo Galilei; altra personalità che con il suo alto magistero culturale e religioso ha segnato in profondità la vita del Collegio e del territorio lodigiano è padre Salvatore Andreani, vescovo di Lodi dal 1765 al 1784.

La soppressione napoleonica degli ordini religiosi (1810) interruppe temporaneamente l'attività della scuola, che poté riprendere a Lodi nel 1833 presso l'attuale sede del Collegio San Francesco, con gli studi umanistici.

Negli anni Settanta dell'ultimo secolo l'istituto, considerate le esigenze del territorio, allargò la propria proposta formativa con l'apertura di un Liceo scientifico e di un Liceo linguistico, l'esperienza del quale durò fino al 1985. Nello stesso anno fu avviata anche una Scuola elementare. Dal 2004 il percorso formativo si è esteso alla scuola dell'infanzia. Dal 2010 colte le opportunità relative alla riforma della scuola secondaria di secondo grado, i Barnabiti hanno rinnovato l'offerta formativa dei loro licei facendo confluire il tradizionale liceo scientifico in quello delle scienze applicate. A partire dallo scorso anno scolastico è stato istituito il liceo scientifico tradizionale bilingue con l'approfondimento delle discipline giuridico - economiche.

Dall'anno scolastico 2014-2015, il Collegio San Francesco ha iniziato il percorso bilingue, che si esplica nell'affrontare alcune discipline interamente in lingua inglese a partire dal primo anno di ogni singolo plesso scolastico.

Tra i molti allievi di qualche fama possono essere ricordati il filosofo e matematico Giovanni Vailati, il grecista Vincenzo Cilento, lo scrittore Guido Piovene, il giornalista Giuseppe De Carli, l'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, il regista Marco Bellocchio.

## IDENTITÀ DEL SAN FRANCESCO E FINALITÀ EDUCATIVE

*“L’educazione barnabita non si impone: essa si deposita lentamente e profondamente nell’anima; si infiltra e scivola in noi senza scosse, senza pretese e senza paura. La si assorbe come un alimento che è appetitoso e fortificante. Essa rispetta la libertà e si adatta al temperamento di ciascuno. Non sogna di avere ragione contro la natura, ma lavora **pazientemente** per rendere la natura ragionevole.”*

(padre I. Clerici)

La scuola italiana vive e opera oggi in una società caratterizzata da un profondo relativismo culturale. Tale contesto rischia di impedire lo sviluppo della piena dignità della persona, che si realizza nel momento in cui si è capaci di orientare la propria vita verso un ideale.

In questa società complessa e tormentata, il San Francesco, diretto dai padri Barnabiti, coadiuvati da personale laico, docente e non docente, convinto dei principi ispiratori e delle finalità del Collegio, si propone di fondare la formazione dei suoi allievi su di un ideale di ispirazione cristiana, al servizio della comunità civile ed ecclesiale.

Il Collegio san Francesco propone un *continuum* formativo che, dall’attività di educazione-formazione avviata nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria, si completa nella secondaria di I grado e nei licei classico e scientifico con una più intensa azione di sviluppo e promozione dei valori e delle regole strutturanti l’esperienza di vita individuale e sociale. La continuità educativo - didattica tra i diversi plessi presenti nell’istituto va ben oltre la contiguità spaziale degli ambienti del Collegio S. Francesco, che pure agevola lo scambio e la condivisione di idee ed esperienze, traducendosi in progettualità, organizzazione e operatività comuni.

L’asse educativo - valoriale costituisce il perno della comune attività formativa, finalizzata a:

- **Promuovere la formazione umana degli allievi** attraverso iniziative correlate alle diverse fasi evolutive perché possano:
  - affrontare adeguatamente i loro problemi di natura psicologica, affettiva ed etica;
  - formarsi alla socialità sviluppando il senso di solidarietà, di collaborazione e corresponsabilità e rispettando i valori fondanti della convivenza democratica, conformemente ai principi stabiliti dalla Costituzione Italiana;
  - ricercare ideali e valori in cui credere e per i quali impegnarsi.

- **Garantire agli allievi una valida preparazione culturale** perché, anche in risposta agli interrogativi sempre nuovi della realtà, possano:
  - crescere capaci di cooperare, confrontarsi con la realtà, conoscere le nuove forme di comunicazione ed utilizzarne i mezzi, apprendere più lingue comunitarie, sviluppare competenze metacognitive;
  - privilegiare, quali strumenti di cultura, l'impegno sistematico nello studio e nell'approfondimento, la serietà nella ricerca individuale o di gruppo, il rigore scientifico, la disponibilità al confronto e al dialogo;
  - pensare, giudicare e agire in modo autonomo, a rispettare il pluralismo delle idee e delle scelte, escludendo atteggiamenti intolleranti e preconcetti;
  - formarsi una coscienza di "buoni cittadini e buoni cristiani", attraverso lo studio della religione cattolica.
  
- **Orientare gli allievi alla vita e alla professione** perché possano:
  - saper scegliere "come essere" nella società civile ed ecclesiale, attraverso la formazione all'impegno, alla sincerità, alla gratuità e alla non-violenza;
  - saper scegliere "cosa fare" nella società, attraverso l'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste per una valida preparazione alla vita sociale e politica.

#### ■ **Educare alla fede**

Come scuola cattolica il San Francesco considera suo compito irrinunciabile l'evangelizzazione; non chiede la professione della fede cattolica, ma si impegna a favorirne l'accoglienza attraverso la testimonianza di chi vi opera. In particolare intende:

- animare i valori autentici della cultura, nel rispetto della loro oggettività, mediante il messaggio di Cristo offerto ai giovani come norma ideale di vita, al fine di far maturare in essi una capacità di interpretazione cristiana delle vicende umane;
- maturare la scelta della *fede* attraverso l'ascolto della Parola di Dio fino al conseguimento graduale della sua pienezza nella vita sacramentale responsabilmente vissuta;
- dare vita a un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico sviluppando nei giovani la coscienza e l'esercizio responsabile della libertà, sensibilizzandoli perché nella vita sociale siano operatori di maggiore giustizia e di più ampia fraternità umana, relativizzando il valore dei beni terreni, presentati a servizio della persona.

Queste finalità sono perseguite con uno stile che si ispira alla lunga e prestigiosa tradizione pedagogica dei padri Barnabiti, caratterizzata dai seguenti tratti:



- **gradualità:** il percorso formativo è scandito per ciascuno da tempi differenti, rispettarli significa garantirne il successo;
- **severità e dolcezza:** ogni allievo, nel suo cammino di crescita, necessita di essere al contempo guidato e accolto affinché rispetto ed autorevolezza creino quell'armonia che può rendere più efficace l'azione educativa;
- **tradizione e modernità:** l'azione formativa dei Barnabiti affonda le radici nel passato di una storia secolare e si proietta verso il futuro con un'anima contemporanea. Essa si esprime nella costante consegna di valori ed esperienze che sono la chiave di lettura del presente.

In questa prospettiva tutte le componenti la comunità scolastica (personale docente, personale educativo e ausiliario, genitori) sono chiamate ad accogliere, ciascuno secondo la propria sensibilità, il carisma di sant'Antonio Maria Zaccaria e a costruire relazioni di fiducia che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative

Per esprimere in modo formale l'adesione a questo progetto, anche in ottemperanza al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, docenti, genitori e allievi sottoscrivono il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, di seguito riportato, che li impegna a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa ed i **Regolamenti (vedere allegati)**.

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*

Visto il prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008

Considerata inoltre l'**identità** del Collegio San Francesco, quale scuola cattolica, così come esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALLIEVO \_\_\_\_\_ IL SEGUENTE PATTO

### La scuola si impegna a:

- Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale;
- Creare un clima sereno, in cui stimolare il dialogo e la discussione favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco fra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;
- Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza;
- Valorizzare il talento e l'eccellenza per consentire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio al fine di favorire il successo formativo;
- Garantire la massima trasparenza e tempestività nelle valutazioni;
- Promuovere il dialogo con le famiglie e gli studenti costruendo un rapporto di reciproca fiducia;
- Far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, prendendo adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.





**I genitori si impegnano a:**

- Conoscere e condividere l'identità della scuola ed il percorso formativo proposto;
- Conoscere il Regolamento d'Istituto;
- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un rapporto di seria collaborazione che consenta la coerenza dell'azione educativa;
- Collaborare attivamente con l'istituzione scolastica favorendo un'assidua frequenza del proprio figlio alle lezioni, cogliendo tutte le opportunità di partecipazione alla vita scolastica (incontri di formazione, organi collegiali);
- Informarsi costantemente del percorso formativo del proprio figlio;
- Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Responsabilizzare il proprio figlio rispetto ai suoi doveri di studente e di membro della comunità scolastica.

I GENITORI

IL COORDINATORE  
DIDATTICO

---

---

---

## 1. LA SCUOLA PRIMARIA

*"La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo."*(da "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione").

Nella nostra scuola particolare attenzione è rivolta all'accoglienza, intesa come momento educativo-formativo determinante per il bambino, che deve sentirsi accettato, valorizzato e motivato all'apprendimento. E' in questo contesto che assume un ruolo fondamentale l'insegnante che, ponendosi come punto di riferimento per l'allievo, cerca anche di farlo sentire protagonista attivo della sua formazione.

La cornice educativa entro cui si svolge l'azione didattica mira al conseguimento di una serie di obiettivi educativi e di competenze. Gli obiettivi educativi e le competenze definiscono il "sapere", il "saper essere" e il "saper fare".

### 2.1 Organizzazione oraria

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del MIUR l'orario obbligatorio delle lezioni nella scuola primaria è di 30 ore settimanali.

Le lezioni (dal lunedì al venerdì) hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle ore 15.30 con possibilità di pre-scuola (dalle ore 7.30) e di post scuola (fino alle ore 18.00).

### Progetto bilingue

In genere si attribuisce a una persona bilingue la capacità di potersi esprimere in qualsiasi delle due lingue (nel nostro caso italiano e inglese) senza grande difficoltà; il vero bilingue è chi è cresciuto in un ambiente in cui l'uso delle due lingue è simultaneo. Il bilingue non ha bisogno di tradurre da un codice all'altro, ma il suo pensiero è direttamente collegato all'espressione verbale propria delle due lingue.

Nella scuola bilingue gli studenti, soprattutto nei livelli di istruzione iniziali, si immergono nella lingua straniera contemporaneamente alla lingua italiana, sia in momenti non strutturati, sia in ambito disciplinare.

Il percorso bilingue è così organizzato:

#### discipline in lingua italiana

- italiano (7 ore settimanali)
- matematica (6 ore settimanali)
- storia (2 ore settimanali)
- scienze motorie e sportive (1 ora settimanale di laboratorio motorio in palestra e 2 ore settimanali di attività natatoria)
- musica (1 ora settimanale)
- religione (1 ora settimanale)

#### discipline in lingua inglese

- geografia (2 ore settimanali)
- scienze (2 ore settimanali)
- arte e immagine (1 ora settimanale)
- informatica (1 ora settimanale)
- *language study* (2 ore settimanali)

L'intero percorso è caratterizzato dalla presenza di un docente tutor italiano, coordinatore di classe per le discipline di italiano e matematica, e da un docente italiano per la disciplina di storia, che collaborano con l'insegnante madrelingua o bilingue per le discipline sopra indicate.

Inoltre, la presenza di docenti specialisti per le attività curriculari di lingua inglese, educazione al suono e alla musica, religione permette agli alunni di svolgere un percorso formativo completo e specifico nelle competenze.

Nell'anno scolastico 2015/2016 il progetto bilingue **coinvolge tutte le classi della scuola primaria**, offrendo alle classi terze, quarte e quinte la possibilità di scegliere tra un percorso bilingue totale o parziale. In quest'ultimo sono affrontate in lingua inglese le discipline di arte e immagine e informatica, accanto ad un approfondimento linguistico nelle ore di *language study*.

### • Religione Cattolica

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce in modo essenziale a far sì che l'educazione scolastica introduca progressivamente gli allievi nella realtà, la quale comprende intrinsecamente anche la dimensione religiosa. In quanto insegnamento culturale, esso è svolto nel quadro delle finalità della scuola e inserito nelle indicazioni nazionali per i Piani personalizzati; è offerto a tutti, indipendentemente dall'appartenenza religiosa di ciascuno e nel rispetto della libertà di coscienza degli allievi; è infine distinto e complementare alla catechesi (che si svolge in Parrocchia): "Dimensione particolarmente importante del progetto educativo della Scuola Cattolica è l'educazione cristiana e, specificatamente, l'insegnamento della religione. Tale dimensione è qualificante per l'identità della Scuola Cattolica. La Scuola Cattolica si propone di formare il cristiano e di far conoscere ai non battezzati, attraverso il suo insegnamento e la sua testimonianza, il mistero del Cristo che supera ogni conoscenza" (La scuola cattolica, oggi, in Italia n.22-47). Il San Francesco prevede da parte degli allievi e delle loro famiglie la libera scelta dell'educazione cristiana; in ogni caso nutre fiducia nella lealtà dei giovani verso l'identità religiosa dell'istituzione e conserva un atteggiamento di rispetto verso quanti sono disponibili alla ricerca sincera dei valori spirituali.

## 2.2 La valutazione

Come previsto dal Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, il Collegio dei Docenti ha adottato un sistema di valutazione in decimi.

Gli indicatori di valutazione adottati sono "4", "5", "6", "7", "8", "9", "10".

- **4:** abilità e conoscenze non raggiunte; elaborati incompleti o con gravi errori; incapacità di rielaborazione dei contenuti;
- **5:** abilità e conoscenze non raggiunte; elaborati incompleti o con numerosi errori; scarsa capacità di rielaborazione dei contenuti;
- **6:** abilità e conoscenze sufficientemente raggiunte; elaborati svolti solo parzialmente ma con procedimento corretto, oppure svolti totalmente ma con errori; sufficiente capacità di rielaborazione dei contenuti;
- **7:** abilità e conoscenze discretamente raggiunte; elaborati svolti quasi completamente ma con procedimento corretto, oppure elaborati completi ma privi di errori concettuali sostanziali; discreta capacità di rielaborazione dei contenuti;
- **8:** abilità e conoscenze globalmente raggiunte; elaborati completi ma privi di errori concettuali sostanziali; adeguata capacità di rielaborazione dei contenuti;

- **9:** abilità e conoscenze pienamente raggiunte; elaborati completi e corretti; buona capacità di rielaborazione dei contenuti e correttezza formale;
- **10:** abilità e conoscenze pienamente raggiunte; elaborati completi e corretti; ottime capacità di rielaborazione personale e di integrazione pluridisciplinare.

Si utilizzano anche prove oggettive (questionari a risposta chiusa, vero/falso, scelta multipla, esercizi di completamento, riconoscimento, riordinamento, corrispondenze) a cui si assegna un punteggio, tradotto in valore percentile.

La scala di corrispondenza valore percentile/voto è la seguente:

<b>PUNTEGGIO PERCENTILE</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>
1-45	4
46-55	5
56-65	6
66-75	7
76-85	8
86-95	9
96-100	10

Inoltre, come previsto dal Decreto Legge 137/2008, è stata introdotta anche la votazione del comportamento, che il collegio dei docenti ha voluto declinare secondo il seguente schema:

<b>ATTENZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede un livello di attenzione adeguato</li> <li>• Presta attenzione quando parla un coetaneo</li> <li>• Presta attenzione quando parla l'insegnante</li> <li>• Durante le lezioni ascolta e riesce a cogliere il significato delle spiegazioni</li> <li>• Chiede spiegazione se non comprende</li> </ul>
<b>INTERESSE E MOTIVAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra interesse verso tutte le attività proposte</li> <li>• Possiede una solida motivazione ad apprendere</li> </ul>
<b>PARTECIPAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra viva partecipazione alla vita di classe</li> <li>• Interviene attivamente durante le lezioni</li> </ul>
<b>IMPEGNO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si impegna con costanza e in ogni ambito</li> </ul>
<b>AUTONOMIA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra autonomia nello svolgimento del lavoro scolastico</li> <li>• Porta a termine il lavoro nei tempi assegnati</li> <li>• Gestisce il proprio materiale in modo adeguato</li> </ul>
<b>SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Instaura un buon rapporto con i compagni</li> <li>• Instaura un buon rapporto con gli adulti</li> <li>• E' attento ai bisogni degli altri</li> </ul>

<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>
<p>Riconosce la regola come elemento indispensabile per vivere insieme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetta le persone che lo circondano</li> <li>• rispetta le regole nel gioco</li> <li>• rispetta il proprio turno</li> <li>• rispetta le proprie cose e quelle altrui</li> <li>• mantiene un comportamento corretto durante lo svolgimento delle lezioni</li> </ul>



La valutazione relativa ai suddetti item sarà effettuata in due momenti dell'anno scolastico:

- iniziale (fine ottobre)
- finale (II quadrimestre)

Sarà espressa dai seguenti indicatori:

→ obiettivo raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto

### **2.3 Percorsi educativi individualizzati e percorsi didattici personalizzati**

Per favorire adeguate risposte agli alunni che manifestano difficoltà scolastiche e comportamentali, nel rispetto della normativa vigente, sono previsti percorsi educativi individualizzati (PEI-legge 104/92) e percorsi didattici personalizzati (PDP per certificazioni di disturbi specifici dell'apprendimento e dell'attenzione).

Tali percorsi si concretizzano attraverso al stesura di specifici documenti concordati con docenti e famiglia.

### **2.4 Ampliamento dell'offerta formativa**

- Insegnamenti integrativi extracurricolari
  - Attività di studio assistito: dalle 15.30 alle 17.00 per lo svolgimento dei compiti e per lo studio personale
  - Servizio di pre-scuola: dalle ore 7.30
  - Servizio di post-scuola: dalle 17.00 alle 18.00
  - Avviamento alla pratica sportiva: corsi di calcio, ginnastica artistica, minibasket, minivolley
  - Attività a indirizzo musicale: corsi di pianoforte, chitarra, violino
  - NOVITÀ: corso di cucina creativa, tennis e yoga

- Incontri di formazione con il dott. Matteo Anelli:

per i genitori sono in programma incontri di formazione con lo psicologo, finalizzati a suggerire loro come gestire le dinamiche relazionali con i propri figli.

- Attività e progetti

- Progetto "Accoglienza": percorso strutturato per tutti gli alunni della scuola primaria volto a favorire l'inserimento degli stessi e ad agevolare i rapporti interpersonali nell'ambiente scolastico
- Progetto "Orientamento": previsto per gli alunni della classe V in collaborazione con i docenti della secondaria di I grado
- Progetto "Educazione alla salute" attraverso il programma comunitario "Frutta nelle scuole", che coinvolge gli alunni di tutte le classi.

Tale progetto, finanziato a livello europeo e promosso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prevede la fornitura gratuita di frutta agli alunni tra i 6 e gli 11 anni con l'obiettivo di promuovere una corretta alimentazione che privilegi il consumo di frutta e verdura.

- Progetto "Scuola sicura": percorso di educazione alla sicurezza, che culminerà in simulazioni di evacuazione dall'edificio, da ripetersi periodicamente

**FRUTTA NELLE SCUOLE:** programma europeo finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini nella scuola allo scopo di creare abitudini alimentari sane e corrette accanto a una nutrizione maggiormente equilibrata.

- Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Il Collegio dei Docenti ha individuato un momento nell'arco dell'anno da dedicare ai viaggi di istruzione a fine anno, come conclusione di un percorso formativo vissuto insieme.

Inoltre, in riferimento alle programmazioni annuali di classe, i singoli docenti propongono uscite didattiche sul territorio circostante, volte a consolidare le competenze acquisite, partecipazione a spettacoli teatrali e momenti di lettura presso la Biblioteca di Lodi.

- English Camp presso il Collegio

Settimana di potenziamento della lingua inglese in collaborazione con EP Academy.

Gli animatori, tutor madrelingua inglese, seguono gruppi ristretti di bambini per l'intero arco della giornata, alternando attività didattiche, creative, ricreative e teatrali.

- Settimana presso Villa San Francesco a Misano Adriatico

I bambini, accompagnati da alcuni insegnanti della scuola, soggiornano al mare in un clima di relax e di vacanza.

## 2.5 Organico

### COLLEGIO DEI DOCENTI

#### Tutor

Maria Cristina Lotti	Ester Bonandrini	classe IA
Beatrice Quartieri	Ester Bonandrini	classe IB
Maria Cristina Lotti	Anu Murtomaa	classe IIA
Beatrice Quartieri	Anu Murtomaa	classe IIB
Simona Casali	Ester Bonandrini	classe IIIA
Marialuisa Novasconi	Elena Cortese	classe IIIB
Daniela Zoncada	Chiara Conti	classe IVA
Monica Irrera	Elena Cortese	classe IVB
Arianna Bonfà	Chiara Conti	classe VA
Assuntina Ghianda	Rosemary Capalbo	classe VB

#### Madrelingua – bilingue

#### Specialisti

Francesca Maiocchi (Scienze Motorie e Sportive) – Giorgio Giuliani (istruttore di nuoto) – Padre Enrico Gandini (Religione) – Chiara Sigon (Inglese) – Elena Zucchi (Musica)

### DIREZIONE

#### Rettore

Padre Giovanni Giovenzana

#### Padre Spirituale

Padre Enrico Gandini

#### Coordinatore delle attività Didattiche

dott. Domenica Arrigoni

#### Vice coordinatrice

Ins. Assuntina Ghianda

### INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Liliana Galletti  
Giada Orlandi  
Eleonora Orsi  
Margherita Cannella  
Chiara Brocca (logopedista)

### PERSONALE SPECIALISTICO PER LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Francesco Noli (minibasket)  
Francesca Maiocchi (minivolley)  
Sara Bonizzoni (ginnastica artistica)  
G. S. Azzurra (calcio)  
Tennis Faustina Lodi (tennis)  
Centro Ippico Le Rivoltelle (equitazione)  
Alessandra Limido (yoga)  
Serena Piolini, Valentina Pedrini (cucina creativa)  
Elena Zeni (studio assistito)  
Elena Zucchi, Chiara Maria Rossi e Franco Versetti (pianoforte)  
Franco Versetti (violino)  
Andrea Pasetti (chitarra)

### PERSONALE DI SUPPORTO

#### Assistenti ad personam

Elena Quazzoli

#### Educatori

Federica Comizzoli

Letizia Affaba

#### Segreteria didattica

Donatella Sala (responsabile)

Daniela Vanoni

#### Segreteria amministrativa

Donatella Sala (responsabile)

Sergio Rossi

#### Vice Amministratore

Simone Poli

#### Responsabile Gestione e Sviluppo immobili e Rappresentante dell'associazione Ex Alunni

Giuseppe Espis

#### Psicologo

Matteo Anelli

#### Collaboratori scolastici

Laura Accerbi

Giovanna Ferrari (volontaria)

*La Direzione, i docenti e gli insegnanti specialisti ricevono previo appuntamento.*

## 2.6 Organi della partecipazione

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è una componente fondamentale per la realizzazione del progetto educativo.

I genitori eleggono due **rappresentanti di classe**, un **rappresentante di istituto** e due **rappresentanti della commissione mensa**, il cui compito è collaborare con tutti i componenti della comunità educante nel **rispetto delle reciproche competenze**.

Il rappresentante di classe è un riferimento per i docenti e i genitori della classe; il rappresentante di istituto è il referente del plesso nel Consiglio di Istituto; il rappresentante della commissione mensa si occupa di verificare il buon andamento del servizio mensa congiuntamente ai rappresentanti degli altri plessi.

## 3. ORGANI COLLEGIALI

La legge n. 62 del 10 marzo del 2000 sulla parità scolastica prevede fra l'altro che presso le scuole paritarie – cioè "svolgenti un servizio pubblico" e "corrispondenti agli ordinamenti vigenti in materia di istruzione" (art. 2) - siano istituiti e funzionanti "gli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica" (art. 4).

A regolare il profilo degli organi collegiali del Collegio San Francesco concorre il Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994 ("Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"), Tit. I, artt. 5-15, dove sono specificate le norme e le funzioni relative ai Consigli di interclasse e di classe, del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.

Ciò premesso e fatte salve le attribuzioni e le prerogative dei consigli di interclasse, di classe e del Collegio dei Docenti in materia di organizzazione, programmazione e valutazione didattica, il Collegio San Francesco ha inteso dotarsi di un Consiglio di Istituto con un regolamento improntato al decreto sopra richiamato e alle indicazioni in materia della Federazione Istituti di Attività Educative (Fidae). Per scelta del Gestore e in risposta alle esigenze delle famiglie, a tale organo partecipano di diritto anche i rappresentanti delle componenti presenti nel nido, operante in stretto raccordo con la scuola dell'infanzia del Collegio San Francesco, i rappresentanti della comunità dei padri Barnabiti e dell'associazione ex alunni.

## 4. SERVIZIO MENSA

All'interno del Collegio San Francesco è in funzione un servizio di refezione, aperto agli allievi interni ed esterni. I pasti vengono preparati in loco e serviti da personale della ditta Bibos, che garantisce un servizio conforme ai parametri delle vigenti disposizioni legislative.

Il servizio mensa prevede due menù stagionali standard formulati sulla base delle tabelle dietetiche fornite dall'A.S.L. di Lodi. Sono possibili eventuali variazioni concesse sulla base di serie motivazioni. È inoltre possibile, presentando un certificato medico, personalizzare il menù nel caso di diete speciali (intolleranze, allergie, etc.).

## 5. VERIFICA DEL POF

Si procederà ad una verifica sistematica del percorso di attuazione dell'autonomia e di applicazione del Piano dell'Offerta Formativa, al fine di conseguire gli obiettivi prefissati e il grado di condivisione e realizzazione dei progetti. Essa si baserà su una serie di strumenti valutativi concordati a livello di Collegio dei Docenti: questionari, griglie di osservazione, ecc. Inoltre è stato richiesto l'intervento di consulenti esterni per il monitoraggio delle varie attività.



## 6. CALENDARIO SCOLASTICO

- 10 settembre (giovedì) inizio dell'anno scolastico classi prime-11 settembre (venerdì) inizio dell'anno scolastico tutte le classi
- 3 ottobre (sabato) Celebrazione Eucaristica di inizio anno
- 8 dicembre (martedì) Festa dell'Immacolata
- 7 novembre (sabato) OPEN DAY
- 28 novembre (sabato) OPEN DAY
- 17 dicembre (giovedì) Santa Messa dell'Attesa ore 20.45
- 22 dicembre (martedì) Termine lezioni alle ore 12.30 per la Scuola Primaria
- 22 dicembre (martedì) Termine lezioni alle ore 17.30 per la Scuola dell'Infanzia
- da mercoledì 23 dicembre a domenica 10 gennaio vacanze natalizie
- 16 gennaio (sabato) OPEN DAY
- 19 gennaio (martedì) San Bassiano
- 30 gennaio (sabato) OPEN DAY
- 8 febbraio (lunedì) – 9 febbraio (martedì) Carnevale
- da giovedì 24 marzo a martedì 29 aprile vacanze pasquali
- lunedì 25 aprile festa della Liberazione
- 2 giugno (giovedì) e 3 giugno (venerdì) festa della Repubblica
- 8 giugno (mercoledì) termine delle attività didattiche Scuola Primaria